

→ **Nalla riunione** con i direttori di testata decisi gli approfondimenti estivi solo nei telegiornali

→ **Zavoli:** La Rai voce più debole; Floris era pronto con lo speciale negato. Il Pd: pluralismo a rischio

Il premier vuole spazi solo nei tg Il Dg Masi esegue: no a Ballarò

No ai talk show, sì agli approfondimenti nei tg: il Dg Rai Masi nega lo spazio a Ballarò. «Tg3 Linea notte» torna di un'ora; quattro speciali sul Tg2. Il Tg1 userà Tv7 e lo Speciale. Pd: pluralismo in pericolo.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Troppo fastidioso riaprire i talk show chiusi per ferie, per il direttore generale della Rai, Mauro Masi;

ancora una volta il Dg sarebbe stato sollecitato da Berlusconi perché gli assicurasse degli spazi in cui spiegare le sue ragioni riguardo allo strappo con Fini. («si è ricordato che c'è la Rai», scherza un autorevole esponente del centrosinistra). Quindi meglio affidare soltanto ai telegiornali, in maggioranza di area centrodestra (se pur con le dovute differenze), l'approfondimento sulla crisi nella maggioranza.

Così, dopo la riunione a Viale Mazzini dei direttori di testata, Masi ha negato lo spazio a Ballarò nonstan-

te Floris fosse in grado di andare in onda, e il direttore di RaiTre Ruffini avesse chiesto di trasmettere lo speciale stasera, al posto «della replica di un circo». E nonostante il presidente della Vigilanza, Zavoli, avesse invitato la Rai a rendere meno «debole» la sua voce e a «cogliere le opportunità disponibili».

Nella riunione con i direttori del Tg1, Tg2, Tg3, Gr, RaiNews è stato deciso di ampliare gli spazi informativi: Bianca Berlinguer da stasera riporta Tg3 Linea Notte alla versione di un'ora, ed è disponibile per uno

speciale in prima serata; Orfeo per il Tg2 è partito (ne aveva già fatto richiesta) con «quattro speciali sulla situazione politica - da ieri a giovedì - in seconda serata, ripristinando Punto di vista». Il Tg1 di Minzolini (che ha nascosto la crisi e «approfondito» con 7 minuti su Tv7), è meno preparato: dedicherà dei servizi all'interno di Tv7 e dello Speciale Tg1. Nonostante i proclami di «pluralismo assicurato» del consigliere Pdl Verro, sono forti i dubbi, dato che «Minzo» aveva benedetto lo strappo prima che avvenisse.

Il centrosinistra protesta per l'esclusione di Ballarò: il consigliere Rizzo Nervo punta il dito sulla «visione burocratica che prevale sulla notizia»; per l'Usigrai «il no a Ruffini e Floris è l'unica nota stonata di un'iniziativa condivisibile». Floris è rammaricato: «Un vero peccato. La puntata era pronta, con ospiti e servizi». ♦



Foto © Massimo Pircossi

COSTA MENO DI UNA CASA.

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Leggila su web, iPhone e ora anche su iPad (e non devi dire grazie a nessuno).

U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati